



Fondo Scuola Espero

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA

iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Nota informativa per i potenziali aderenti (depositata presso la Covip il 30 marzo 2016)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta da FONDO SCUOLA ESPERO [di seguito, per brevità, Fondo ESPERO o ESPERO] secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

FONDO SCUOLA ESPERO si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA

Fondo Scuola Espero

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

SCHEMA SINTETICO.....

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.....

Informazioni generali	Cosa succede in caso di decesso
Perché una pensione complementare	In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento
Lo scopo di ESPERO	Le anticipazioni
Come si costruisce la pensione complementare	Il riscatto della posizione maturata
La struttura di governo del fondo	Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare
Quanto e come si versa	I costi connessi alla partecipazione
Il TFR	I costi nella fase di accumulo
Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro	L'indicatore sintetico dei costi.....
L'investimento	I costi della fase di erogazione.....
Dove si investe	Il regime fiscale
Attenzione ai rischi	I contributi
Le proposte di investimento	I rendimenti
La tua scelta di investimento	Le prestazioni
a) come stabilire il tuo profilo di rischio..	Altre informazioni
b) le conseguenze sui rendimenti attesi ..	Per aderire.....
c) come modificare la scelta nel tempo ..	La valorizzazione dell'investimento.....
Le prestazioni pensionistiche	La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti
Cosa determina l'importo della tua prestazione	Il 'Progetto esemplificativo'
La pensione complementare	Reclami e modalità di risoluzione delle controversie.....
La prestazione in capitale	

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della scuola

SCHEMA SINTETICA (dati aggiornati al 15.02.2017)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di ESPERO rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione di FONDO SCUOLA ESPERO

Elementi di identificazione

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati).

FONDO SCUOLA ESPERO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 145 ed è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, del Ccnl 26/5/1999 del comparto scuola 1998-2001 e di un accordo sottoscritto da ARAN (Agenzia per la rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni), le confederazioni CGIL, CISL, UIL, CONFISAL e CIDA e le organizzazioni sindacali CGIL-scuola, CISL-scuola UIL-scuola, CONFISAL-SNALS, CIDA-ANP e GILDA-UNAMS in data 14/03/2001.

Destinatari

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo :

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi; il dipendente pubblico assunto con contratto a tempo determinato potrà iscriversi a condizione che la sottoscrizione avvenga almeno tre mesi prima della scadenza del contratto;

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFISAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFISAL in data 13 maggio 2011.

c) i dipendenti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo nonché quelli delle organizzazioni sindacali che abbiano stipulato gli accordi per l'adesione al Fondo da parte dei

lavoratori dipendenti da scuole private, parificate o legalmente riconosciute o da enti o istituti per la formazione professionale, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale prevista dall'art. 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), operanti presso le medesime organizzazioni sindacali;

d) i dipendenti da scuole private, parificate e legalmente riconosciute e paritarie, anche se in possesso di un contratto di formazione lavoro e i dipendenti da enti o istituti per la formazione professionale (non menzionati in precedenza), a condizione che venga sottoscritta un'apposita fonte istitutiva che li riguardi e che almeno una delle parti che ha sottoscritto l'accordo istitutivo del Fondo ESPERO costituisca soggetto firmatario dell'accordo collettivo che li riguarda;

e) i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti ad Espero ai sensi dell'art. 12 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi e successivi modificazioni e integrazioni); per tali soggetti l'adesione e la contribuzione sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i destinatari di cui alle lettere b), c), d) (lavoratori privati) ed e) (soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti) si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di Espero, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FONDO SCUOLA ESPERO è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti) e dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati), consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo, presso i datori di lavoro e presso le sedi sindacali.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Progetto Esemplificativo standardizzato e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti. In tal caso verranno addebitate al richiedente le relative spese.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.fondoespero.it

Indirizzo e-mail:

info.aderenti@fondoespero.it

Telefono:

06/5227.9155

Fax:

06/5227.2348

Sede legale:

Via Cavour, 310 - 00184 -Roma (RM)

Contribuzione

Le modalità di contribuzione al Fondo vengono stabilite dai singoli contratti/accordi collettivi, e comprendono quote a carico del datore di lavoro e dei lavoratori nonché quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'anno.

L'iscrizione al Fondo decorre dalla sottoscrizione del modulo di adesione.

La contribuzione a carico del lavoratore iscritto viene trattenuta mensilmente e versata ad ESPERO contestualmente a quella a carico del datore di lavoro entro il 15° giorno del mese successivo a quello cui si riferisce.

Le adesioni per i lavoratori pubblici sono raccolte *on line* attraverso l'accesso al portale NoiPa del Mef e l'obbligo contributivo a carico del lavoratore pubblico e del datore di lavoro pubblico decorre dalla prima mensilità utile ai fini dell'aggiornamento della retribuzione secondo le regole del Mef.

L'obbligo contributivo a carico del lavoratore e del datore di lavoro privato decorre dal mese successivo alla data in cui è stato sottoscritto il modulo di adesione.

Quota TFR (a)		Contributo minimo a carico del lavoratore (f) (g)	Contributo minimo a carico del datore di lavoro (f)	Quota incentiv az. ex legge 449/97	Decorrenza e periodicità
Dipendenti pubblici (D.Lgs. 124/1993)					
Assunti dopo il 31-dic-2000 ovvero a tempo determinato	100%	1%	1%		I contributi sono trattenuti mensilmente. L'obbligo contributivo a carico del lavoratore pubblico e del datore di lavoro pubblico decorre dalla prima mensilità utile ai fini dell'aggiornamento della retribuzione secondo le regole del Mef. Le quote di TFR sono versate alla cessazione del rapporto di lavoro (a).
Assunti prima del 1-gen-2001 (optanti)	28,94% (b)	1%	1%	1,2% (c)	
Dipendenti privati (D.Lgs. 252/2005)					
Lavoratori occupati dopo il 28-apr-1993	100%	1% (e)	1%		I contributi ed il TFR sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese successivo alla data di adesione.
Lavoratori già occupati al 28-apr-1993	50% (d)	1%	1%		
<p>(a) Le quote di TFR dei dipendenti pubblici prima della cessazione del servizio non sono versate al Fondo ma sono accantonate figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP, che provvede a contabilizzarle ed a rivalutarle secondo un tasso di rendimento che a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l'associato. Il trasferimento di queste somme al fondo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, sempre che sia venuta meno la continuità iscrivibile all'INPS Gestione ex INPDAP: quando si verifica questa circostanza, l'INPS Gestione ex INPDAP provvede al conferimento del montante costituito dagli accantonamenti figurativi maturati e rivalutati.</p> <p>(b) In fase di prima attuazione, la quota di TFR che questi lavoratori destinano a previdenza complementare è pari al 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR (28,94 è risultato del rapporto tra 2% e 6,91%).</p> <p>(c) Per questi lavoratori è stata prevista un'ulteriore quota accantonamento pari all'1,5% della base contributiva vigente ai fini TFS (80% della retribuzione utile). Questa quota è accantonata dall'INPS Gestione ex INPDAP secondo le modalità indicate al precedente punto (a).</p> <p>(d) I lavoratori privati già occupati al 28.04.1993 hanno la possibilità di versare una quota minima del 50%, o in alternativa il 100%.</p> <p>(e) E' data facoltà di versamento del solo trattamento di fine rapporto senza contribuzione del lavoratore e del datore.</p> <p>(f) La contribuzione destinata al Fondo dalle Amministrazioni e dai lavoratori, è pari all'1% dei seguenti elementi retributivi: retribuzione tabellare, indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità e retribuzione professionale.</p> <p>(g) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare una misura maggiore.</p>					

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Il lavoratore ha facoltà di scegliere una aliquota di contribuzione a proprio carico più elevata rispetto a quella obbligatoria, secondo quanto riportato nel modulo di adesione.

Il lavoratore pubblico può variare, in qualsiasi momento, la percentuale di contribuzione a suo carico esclusivamente *on line* attraverso l'accesso al portale NoiPa del Mef. La modifica contributiva a carico del lavoratore pubblico decorre dalla prima mensilità utile ai fini dell'aggiornamento della retribuzione secondo le regole del Mef.

La modifica dell'aliquota a carico del lavoratore privato va effettuata con apposita richiesta da far pervenire al fondo e al datore di lavoro. La modifica decorre dal mese successivo alla presentazione della domanda.

Per i familiari fiscalmente a carico, come dispone l'apposito Regolamento approvato dal CdA, è prevista la facoltà di fissare liberamente la misura della contribuzione. Infatti la misura e la periodicità della contribuzione a favore del soggetti fiscalmente a carico è determinata in cifra fissa dall'aderente "principale". Non sono previste limitazioni nell'importo o nella periodicità. Possono essere anche attivati versamenti periodici a cadenza infrannuale. Il versamento a favore del soggetto fiscalmente a carico viene attivato compilando ed inoltrando al Fondo il modulo "MODULO CONTRIBUZIONE SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO" accompagnato dal dettaglio contabile del versamento effettuato. Per tale motivo la compilazione del modulo dovrà essere effettuata in contemporanea al pagamento (di norma bonifico bancario o bonifico permanente). Ogni versamento dovrà essere accompagnato dal modulo suddetto che ne detaglierà l'entità.

Le spese sostenute dal soggetto fiscalmente a carico per la gestione amministrativa sono la quota di iscrizione una tantum e la quota associativa annua. La misura di entrambe le quote, stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, è riportata nella Nota Informativa e nel "MODULO DI ADESIONE - SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO". Il prelievo viene effettuato in occasione del primo versamento corrisposto nell'anno.

Opzioni di investimento

Espero è strutturato in due comparti di investimento che presentano le seguenti caratteristiche:

Comparto	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Garanzia
Garanzia	<p>Finalità: l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR nonché la restituzione del capitale e dei rendimenti comparabili al tasso di valutazione del TFR.</p> <p>Caratteristiche della Garanzia: il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale. Laddove la redditività degli asset affidati sia superiore al livello di garanzia minima prestato, ulteriori obiettivi sono: massimizzare l'information ratio entro un orizzonte annuale; mantenere alla fine di ogni anno solare il Tracking Error annualizzato al di sotto del limite massimo definito dalla convenzione con il Gestore Finanziario. La garanzia è prevista qualora si realizzi in capo agli aderenti del suddetto comparto uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare in presenza dei requisiti di cui all'art 11 comma 2 del Decreto;- Riscatto per decesso;- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;- Riscatto a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;- Riscatto per perdita dei requisiti;- Anticipazione per spese sanitarie.	Orizzonte di investimento breve (fino a 5 anni)	Grado di rischio basso	Sì

	In particolare verrà garantito il maggior importo risultante da una delle metodologie di calcolo di cui alla sottostante nota 1.			
Crescita	Finalità: Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione reale del capitale investito nella misura del 2% di incremento di valore oltre al recupero dell'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo prevede un controllo del rischio anche attraverso l'introduzione di tecniche di gestione dinamica.	Orizzonte di investimento medio lungo	Grado di rischio medio	No

1 Metodologia di calcolo 1 - la totalità del capitale conferito relativamente alla posizione individuale dell'aderente (ossia il valore nominale delle quote al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente) costituito dai versamenti periodici, inclusi eventuali importi derivanti dai trasferimenti e versamenti effettuati anche dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi;

Metodologia di calcolo 2 - la sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la c.d. "quota di mercato" (ossia il valore della quota nell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato l'evento);

Metodologia di calcolo 3 - la sommatoria dei valori risultanti dalla valorizzazione delle quote attribuite all'aderente secondo i seguenti principi:

a) Per il periodo che intercorre dal primo gennaio dell'anno in cui si è verificato l'evento fino al giorno dell'evento stesso, ciascuna quota viene valorizzata al maggiore tra il valore nominale e la "quota di mercato";

b) Con riferimento agli anni precedenti a quello in cui ha avuto luogo l'evento, si considerano anche le c.d. "quote consolidate" (ossia il valore della quota al 31 dicembre di ogni anno solare). Ciascuna quota viene pertanto valorizzata considerando il maggiore tra:

- il valore nominale;
- la "quota di mercato";
- la "quota consolidata" dell'anno di riferimento;
- la "quota consolidata" degli anni successivi.

ATTENZIONE:

Per i dipendenti delle scuole private, i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Comparto Garanzia.

In mancanza di scelta esplicita del comparto, sia per i dipendenti delle scuole pubbliche, che per i dipendenti di scuole private, i flussi di contribuzione sono destinati al Comparto Crescita.

In entrambi i casi, è data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi, fatta eccezione per coloro che hanno aderito tacitamente al Comparto Garanzia per i quali non è necessario attendere il predetto periodo minimo di permanenza.

Le richieste di passaggio ad altro comparto dovranno pervenire al Fondo alle seguenti scadenze:

- entro il 15 Aprile di ogni anno con effettività dal mese di Giugno;
- entro il 15 Ottobre di ogni anno con effettività dal mese di Gennaio.

Rendimenti storici

	<i>Rendimenti storici (%)</i>					<i>Rendimento medio annuo composto ultimi 5 anni (%)</i>
	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	
Garanzia	0,25%	6,89%	1,70%	0,81%	1,25%	2,15%
Crescita	0,33%	7,26%	6,24%	7,57%	2,52%	4,74%

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Costi nella fase di accumulo

Spese di adesione	2,58 € a carico dell'aderente (anche nell'ipotesi di adesione del familiare fiscalmente a carico) da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione. Qualora l'adesione si realizzi on line tramite il portale Stipendi P.A. (NoiPA) previsto dall'articolo 1 comma 197 della legge n. 391/04 il costo "una tantum" non verrà addebitato all'associato. 2,58 € a carico del datore di lavoro: il datore di lavoro pubblico ha già versato l'intero ammontare per il comparto pubblico; il datore di lavoro privato provvederà a versare tale importo, una tantum, all'atto dell'iscrizione di ciascun dipendente.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	0,07% su base annua calcolato sulla retribuzione annua utile al calcolo della contribuzione. La quota associativa annuale verrà prelevata in ratei mensili dalle quote di contribuzione.
Direttamente a carico del familiare a carico	€ 10 su base annua. La quota associativa annuale verrà prelevata in una unica soluzione dalla contribuzione, anche in mancanza di versamenti.
Indirettamente a carico dell'aderente:	
Comparto Garanzia	Comm. Gestione: 0,25% annuo calcolato sul patrimonio del comparto. Le commissioni sono corrisposte ai gestori trimestralmente, sulla base del patrimonio medio gestito. Comm. Banca Depositaria: 0,019% annuo calcolato sul valore complessivo del Fondo ad ogni singola valorizzazione e prelevata trimestralmente.
Comparto Crescita	Comm. Gestione: 0,1670% annuo calcolato sul patrimonio di comparto. Le commissioni sono corrisposte ai gestori trimestralmente, sulla base del patrimonio medio gestito. Comm. Banca Depositaria: 0,021% annuo calcolato sul valore complessivo del Fondo ad ogni singola valorizzazione e prelevata trimestralmente.

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate una tantum dalla posizione individuale al momento dell'operazione)

Anticipazione	5,50 euro
Trasferimento	5,50 euro
Riscatto	10,50 euro
Riallocazione della posizione individuale	5,50 euro dal secondo switch, il primo è gratuito

Nota Bene: il Fondo non ha scopo di lucro, per cui gli oneri che gravano sull'associato durante la fase di accumulo attengono alle sole spese effettivamente sostenute dal Fondo; i costi indicati nella tabella sono, pertanto, il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione dell'onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute del Fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Ogni onere relativo alla gestione delle risorse finanziarie, sarà addebitato sul comparto di pertinenza in funzione delle specifiche tipologie di costo.

Le spese amministrative saranno ripartite proporzionalmente su ogni comparto in funzione del numero degli aderenti. Ogni aderente sosterrà le medesime spese amministrative a prescindere dal comparto prescelto.

Per ricevere maggiori informazioni sugli oneri di partecipazione al Fondo, occorre visionare la sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garanzia	0,93%	0,57%	0,43%	0,32%
Crescita	0,85%	0,48%	0,34%	0,23%

L'indicatore sintetico dei costi, elaborato secondo le indicazioni della Covip, rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un aderente tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro, ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vedi v. Nota Informativa, sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

PAGINA BIANCA

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della scuola

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

(dati aggiornati al 14.12.2016)

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo di ESPERO

ESPERO ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutta la tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



● Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.

La struttura di governo del fondo

Aderendo a **ESPERO** hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato ad eleggere i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.

È importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



● Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella **Parte IV** dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione **‘Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare’**. ●●

Quanto e come si versa

Dipendenti pubblici:

Il finanziamento di **ESPERO** avviene mediante i versamenti dei contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro. Le quote di TFR destinate a previdenza complementare non sono versate al fondo ma sono accantonate figurativamente presso l’INPS Gestione ex INPDAP che provvede a contabilizzarle ed a rivalutarle secondo un tasso di rendimento che a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l’associato. Il trasferimento di queste somme al fondo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, sempre che sia venuta meno la continuità di iscrizione all’INPS Gestione ex INPDAP: quando si verifica questa circostanza, l’INPS Gestione ex INPDAP provvede al conferimento del montante costituito dagli accantonamenti figurativi maturati e rivalutati.

Dipendenti privati:

Il finanziamento di **ESPERO** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se l’aderente lo deciderà, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

Familiari fiscalmente a carico:

Puoi aprire una posizione anche per i tuoi familiari fiscalmente a carico: le modalità di contribuzione sono previste da apposito Regolamento approvato dal C.d.A., disponibile sul sito internet del Fondo.



Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella **‘Contribuzione’**.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L’importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda utile. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell’anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell’anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **ESPERO** (Nota: per i dipendenti pubblici assunti prima dell’1.01.2001 la quota di TFR destinata al Fondo è del 2% della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR, mentre per i dipendenti privati con prima occupazione antecedente al 29.04.1993 possono utilizzare anche solo il 50% del TFR). La rivalutazione del TFR versato a **ESPERO**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo **‘Criteri di investimento’**).

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea¹.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo **‘In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento’**).

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L’adesione a **ESPERO** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR ti è richiesto di versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima

¹ In deroga a quanto sopra rappresentato si veda quanto previsto dalla Legge 190/2014 per il triennio 2015 - 2018

indicata nella Scheda sintetica (per i soli lavoratori privati è possibile aderire ad ESPERO con il conferimento del solo TFR).

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Nella scelta della misura del contributo da versare a **ESPERO** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓la misura del contributo a tuo carico non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



• *Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.* ••

Attenzione: Gli strumenti che ESPERO utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. ESPERO non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. '**Comunicazioni agli iscritti**'.

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento (quota di iscrizione una tantum e quota associativa annua), sono investiti in **strumenti finanziari** (come, ad esempio, azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

ESPERO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Ogni aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è a suo carico. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **ESPERO** propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garanzia", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

ESPERO è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di

coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto “Crescita” con profilo di rischio medio.

In caso di mancata scelta del comparto, la contribuzione è versata nel comparto “Crescita”.

ESPERO per gli investimenti, nei limiti consentiti da ciascun comparto, applicherà i seguenti requisiti qualitativi di base:

- titoli obbligazionari con *rating* minimo *investment grade*;
- titoli azionari diversificati per area geografica con esclusione di quelli negoziati in paesi non OCSE;
- strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio;
- fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati.

Ciascun comparto - mandato è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto - mandato, un *benchmark*. Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti - mandati.

NB: i due comparti sono attivi dall'1 aprile 2009.

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.

Ulteriori obiettivi, laddove la redditività degli asset affidati sia superiore al livello di garanzia minima prestato, sono:

- massimizzare l'information ratio entro un orizzonte annuale;
- mantenere alla fine di ogni anno solare il Tracking Error annualizzato al di sotto del limite massimo definito dalla convenzione con il Gestore Finanziario.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: Il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale. La garanzia opera nei seguenti casi:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare in presenza dei requisiti di cui all'art 11 comma 2 del Decreto;
- b) Riscatto per decesso;
- c) Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- d) Riscatto a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- e) Riscatto per perdita dei requisiti;
- f) Anticipazione per spese sanitarie.

In particolare verrà garantito il maggior importo risultante da una delle metodologie di calcolo di seguito riportate:

Metodologia di calcolo 1 - la totalità del capitale conferito relativamente alla posizione individuale dell'aderente (ossia il valore nominale delle quote al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente) costituito dai versamenti periodici, inclusi eventuali importi derivanti dai trasferimenti e versamenti effettuati anche dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi;

Metodologia di calcolo 2 - la sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la c.d. “quota di mercato” (ossia il valore della quota nell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato l'evento);

Metodologia di calcolo 3 - la sommatoria dei valori risultanti dalla valorizzazione delle quote attribuite all'aderente secondo i seguenti principi:

- a) Per il periodo che intercorre dal primo gennaio dell'anno in cui si è verificato l'evento fino al giorno dell'evento stesso, ciascuna quota viene valorizzata al maggiore tra il valore nominale e la “quota di mercato”;
- b) Con riferimento agli anni precedenti a quello in cui ha avuto luogo l'evento, si considerano anche le c.d. “quote consolidate” (ossia il valore della quota al 31 dicembre di ogni anno solare). Ciascuna quota viene pertanto valorizzata considerando il maggiore tra:
 - il valore nominale;
 - la “quota di mercato”;
 - la “quota consolidata” dell'anno di riferimento;
 - la “quota consolidata” degli anni successivi.

N.B.: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **ESPERO** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento

Politica di gestione: il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale.

Strumenti finanziari: Fermi restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- a) strumenti di debito, che siano emessi da Stati o organismi sovranazionali denominati in euro; sono anche ammessi investimenti in titoli Corporate denominati in Euro nel rispetto dei rating sopra sotto riportati in misura massima del 30% del portafoglio gestito;
- b) titoli azionari dell'area Euro nella misura massima del 10% del portafoglio gestito;
- c) Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea;
- d) contratti "futures" su titoli di Stato dell'area Euro e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap e forward ;
- e) contratti "futures" su indici azionari dei paesi dell'area Euro.
- f) Exchange Trade Funds (ETF), SICAV e OICR armonizzati, a condizione che i relativi programmi di investimento siano compatibili con le linee di indirizzo del mandato e non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate all'OICR stesso, ad esclusione degli OICR ex legge 77/83.

Non possono essere effettuate operazioni allo scoperto e di prestito titoli.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. Titoli di natura azionaria. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade per almeno due delle principali Agenzie di Rating (S&P, Moody's e FITCH). Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente euro.

Rischio di cambio: tendenzialmente coperto

Benchmark: 20% Merrill Lynch Emu Government Bills (EGBO Index); 75% Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (EG01 index); 5% MSCI Europe (MSDEE15N index)

Aspetti etici, sociali ed ambientali: Il FONDO, avvalendosi del supporto extra-finanziario di una primaria agenzia di rating, effettuerà un'analisi sociale ed ambientale del proprio portafoglio finanziario al fine di valutarne il livello di responsabilità sociale. La metodologia utilizzata nell'analisi, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione al Fondo delle commissioni sottostanti ai prodotti. È consentito l'impiego di contratti futures su titoli di Stato dell'area euro, tassi di interesse e indici azionari, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward su valute. L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione e nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina vigente.

Modalità di gestione: delegata ed attiva.

Indicatori: limite contrattuale tracking error annualizzata massimo pari al 2% e informatio ratio almeno pari a 0.25. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

Mandati: unico.

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

Orizzonte temporale: medio.

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito in tre mandati gestionali specializzati ed in un mandato multiasset. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 30% in obbligazioni tendenzialmente dell'area Euro; 20% in strumenti del mercato monetario. Il restante 20% è investito in un portafoglio che prevede una combinazione variabile delle attività finanziarie, azioni, obbligazioni, strumenti monetari, sulla base di un predefinito budget di rischio.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio *Investment Grade*. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'*Investment Grade* per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito. Titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: Area OCSE.

Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark: 20% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor; 30% Barclays Euro Aggregate Total Return, 15% MSCI World TR Net; 15% MSCI World EURO hedged; 19% Barclays Global Agg 1-3yr EUR Hedged + 1% Vix.

Nell'ambito del comparto, sono individuati 5 distinti profili di investimento specialistici con ribilanciamento mensile in occasione dei conferimenti ovvero in presenza di una forte volatilità del mercato con conseguenti disinvestimenti.

Profilo	Peso	Min / Max	Numero mandati e stile
Monetario	20%	:	1 Attivo
Azionario	15%	25% / 35%	1 Passivo
Azionario	15%		1 Attivo
Obbligazionario	30%		1 Attivo
Obbligazionario Globale	20%		1 Attivo

Aspetti etici, sociali e ambientali: il Fondo acquisisce da una società certificata un rapporto annuale di valutazione del livello di responsabilità sociale del proprio portafoglio con eventuale evidenza di investimenti che possono tradursi in rischi economico finanziari.

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti. È consentito l'impiego di contratti futures e opzioni su titoli di Stato, tassi di interesse dell'area OCSE e su indici azionari dei paesi OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap, e forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione.

Modalità di gestione: delegata attiva per 4 mandati e passiva per 1 mandato*

Indicatori: limite Var 1% mensile annualizzato in un range tra -8% e -10%. Ogni altro indicatore finanziariamente applicabile e significativo sarà utilizzato a supporto dell'analisi della qualità della gestione del patrimonio conferito.

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria.

Glossario

• **JP Morgan Cash 3 mesi indice Euribor:** tale indice rappresenta la performance totale di un deposito interbancario in Euro con scadenza fissa a tre mesi.

- *Barklays Euro Aggregate Total Return*: tale indice rappresenta la performance di un portafoglio obbligazionario composto da obbligazioni emesse da emittenti anche non governativi e/o sovranazionali.
- *Morgan Stanley Capital Investment World*: tale indice riflette l'andamento dei principali mercati azionari dei paesi del mondo.
- *Absolute return*: gestione effettuata con l'obiettivo di ottenere un dato livello di rendimento indipendentemente dalle condizioni di mercato.
- *Euribor*: Euro Interbank Offered Rate è il tasso medio con il quale avvengono le transazioni finanziarie tra le principali banche europee.



● Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.
Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che **ESPERO** ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Nella scelta di investimento, tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni di investimento. Nel caso in cui tu non manifesti la scelta di investimento, i tuoi iniziali flussi contributivi confluiranno nel Comparto Crescita.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio


Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio sopportabile, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- ✓ la ricchezza individuale;
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio assunto. In via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti da **ESPERO** negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verifichino variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi, fatta eccezione per i flussi di TFR conferiti tacitamente per i quali il suddetto periodo minimo di permanenza non opera.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Dipendenti pubblici

ESPERO riconosce all'iscritto:

- pensioni complementari di vecchiaia, al raggiungimento da parte dell'iscritto dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza e a condizione che abbia maturato almeno 5 anni di partecipazione al Fondo;
- pensione complementare di anzianità o pensione anticipata ex art. 24, co. 3, 10 e 11, L.214/2011, solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa, comportante il venir meno dei requisiti di partecipazione al Fondo, a condizione che l'interessato abbia un'età non inferiore a 10 anni rispetto a quella prevista per la pensione di vecchiaia nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria di appartenenza e un minimo di almeno 15 anni di iscrizione al Fondo. In via transitoria, entro i primi 15 anni dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ESPERO, tale periodo di iscrizione al Fondo è ridotto a 5 anni.
- pensione complementare di anzianità, solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa, comportante il venir meno dei requisiti di partecipazione al Fondo, a condizione che l'interessato abbia un'età non inferiore a 10 anni rispetto a quella prevista per la pensione di vecchiaia nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria di appartenenza e un minimo di almeno 15 anni di iscrizione al Fondo. In via transitoria, entro i primi 15 anni dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ESPERO, tale periodo di iscrizione al Fondo è ridotto a 5 anni.

L'anzianità di partecipazione che il lavoratore avesse maturato presso altri fondi pensione complementare o presso altre forme pensionistiche individuali viene riconosciuta da ESPERO ai fini dei requisiti previsti per le prestazioni erogabili dal Fondo stesso.

Gli iscritti che provengano da altri fondi pensione, ai quali sia stata riconosciuta, sulla base della documentazione prodotta, la qualifica di "vecchi iscritti" possono optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione individuale.

Dipendenti privati

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

NB: le convenzioni di gestione per l'erogazione delle rendite sono state sottoscritte.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da ESPERO è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti saranno proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

Le prestazioni dei dipendenti pubblici, cui si applicano le disposizioni del DPCM 20.12.1999 e successive modificazioni, sono liquidate sulla base della somma dei montanti costituiti da:

1. contributi versati a **ESPERO** e i loro rendimenti;
2. accantonamenti figurativi per il TFR e un eventuale 1,5% aggiuntivo (per i soli dipendenti pubblici assunti prima del 01.01.2001, cosiddetti "optanti"; per questi lavoratori è stata prevista un'ulteriore quota di accantonamento pari all' 1,5% della base contributiva utile ai fini TFS) che sono accantonati figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP, il quale provvede a contabilizzarli ed a rivalutarli secondo un tasso di rendimento che, a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l'associato.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la '**trasformazione**' del capitale in una **rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione **ESPERO** stipulerà apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

Dipendenti pubblici

In caso di decesso del lavoratore pubblico prima del pensionamento, la sua posizione individuale accumulata in **ESPERO** è riscattata dal coniuge, ovvero dai figli, ovvero, se ancora viventi e fiscalmente a carico dell'iscritto, dai genitori. In mancanza di tali soggetti valgono le disposizioni dell'iscritto, in assenza delle quali la posizione individuale resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, l'iscritto, al momento del pensionamento, valuterà la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ad un beneficiario da lui nominato, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

Dipendenti privati

In caso di decesso del lavoratore privato prima del pensionamento, la sua posizione individuale accumulata in **ESPERO** sarà versata ai beneficiari che sono stati indicati dall'iscritto ovvero agli eredi. In mancanza, la posizione individuale resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, l'iscritto, al momento del pensionamento, valuterà la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ad un beneficiario da lui nominato, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **ESPERO** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre esigenze previste dalla normativa di riferimento (D.Lgs 124/93 per i dipendenti pubblici e D.Lgs 252/05 per i dipendenti privati).

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi, tuttavia, reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il DPCM 20.12.1999 e successive modifiche, atteso che il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, l'anticipazione non può essere concessa con riferimento a questi accantonamenti fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni che hanno comportato soluzione di continuità di iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.



● *Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni e nello Statuto.*

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **ESPERO**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **ESPERO**.

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il **DPCM** 20.12.1999 e successive modifiche, atteso che il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, il riscatto della posizione individuale con riferimento a questi accantonamenti non può essere concessa fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di

cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni, per le quali sia intervenuta una contestuale interruzione dell'iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi trasferire liberamente la tua posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che:

- per i dipendenti pubblici - abbia maturato almeno tre anni di permanenza nel Fondo;
- per i dipendenti privati siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **ESPERO**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto. ●●

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il DPCM 20.12.1999 e successive modifiche, poiché il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo (determinato sulla base utile ai fini del TFS) avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, non può essere trasferita la parte di posizione individuale riferita a questi accantonamenti fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni, per le quali sia intervenuta una contestuale interruzione dell'iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti per la quota associativa annuale, oppure le spese una tantum per l'esercizio delle prerogative individuali), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito (ad esempio la remunerazione dei gestori e della banca depositaria). La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **ESPERO** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.



Trovi indicati tutti i costi nella Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che **ESPERO** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le

“Spese sostenute durante la fase di accumulo” sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le “Spese direttamente a carico dell’aderente” sono fissate dall’organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.


Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione ‘**Informazioni sull’andamento della gestione**’.

L’indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all’interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un ‘**Indicatore sintetico dei costi**’.

L’indicatore sintetico dei costi, elaborato secondo le indicazioni della Covip, è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **ESPERO** (v. Tabella ‘**Costi nella fase di accumulo**’ della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all’esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell’indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L’indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un’idea del ‘peso’ che i costi praticati da **ESPERO** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell’investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l’indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella ‘**Indicatore sintetico dei costi**’ della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell’indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell’1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l’erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

Espero, in data 28.11.2012, ha sottoscritto con Assicurazioni Generali S.p.A. la convenzione per l’erogazione delle rendite.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **ESPERO** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

Dipendenti pubblici:

I limiti annui di deducibilità fiscale previsti dalla normativa vigente, sono il minore importo risultante tra:

- il 12% del reddito annuo complessivo
- 5.164,57 euro in valore assoluto
- Il doppio del TFR trasferito al Fondo per i redditi da lavoro dipendente.

Dipendenti privati:

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%². Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **ESPERO** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **ESPERO** godono di una tassazione agevolata. In particolare, la parte relativa ai contributi non dedotti e ai rendimenti ottenuti non è soggetta ad imposizione fiscale. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione. Per i dipendenti privati le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo; inoltre le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **'Modulo di adesione'**.

La tua adesione decorre, dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione, sottoscritto e debitamente compilato in ogni sua parte.

Se sei un dipendente pubblico devi aderire compilando il modulo di adesione nel portale Stipendi P.A. (NoiPA) previsto dall'articolo 1 comma 197 della legge n. 391/04

Se sei un dipendente privato puoi aderire scaricando e compilando il modulo di adesione disponibile sul sito di Espero. Il modulo va prodotto in triplice copia: una copia va trasmessa al Fondo, una viene conservata agli atti della scuola e una va consegnata al lavoratore. Prima di spedire il modulo, assicurati, pertanto, che siano presenti in ciascuna copia la tua firma oltre alla data, al timbro ed alla firma apposta dal datore di lavoro. Il versamento dei contributi avviene tramite il datore di lavoro.

² La Legge 190 del 23.12.2014 (c.d. legge di stabilità) all'art. 1 comma 621 ha disposto l'incremento della tassazione dall'11% (11,50% per l'anno 2014) al 20% della misura dell'imposta sostitutiva sul risultato netto maturato dai fondi Pensione in ciascun periodo di imposta. Tali proventi sono computati nella base imponibile nella misura del 62,50% qualora siano riferibili alle obbligazioni e ad altri titoli del debito pubblico e a questi equiparati, nonché alle obbligazioni emesse dai Paesi facenti parte della c.d. "white list", al fine di garantire il mantenimento di tassazione effettiva al 12,50% su detti proventi.

Successivamente alla ricezione del Modulo, **ESPERO** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori delle scuole private che conferiscano tacitamente il loro TFR: **ESPERO** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio del fondo è suddiviso in quote il cui valore è differente in relazione al comparto di investimento. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio del Fondo per ogni comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **ESPERO** è reso disponibile sul sito web www.fondoespero.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno ti verrà inviata una comunicazione contenente un aggiornamento su **ESPERO** e sulla tua posizione personale. Per i dipendenti pubblici la comunicazione sarà disponibile esclusivamente in modalità telematica, tramite accesso al Portale Stipendi NoiPA, utilizzando le credenziali già rilasciate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Service Personale Tesoro - per la distribuzione dei cedolini dello stipendio e del CUD. La comunicazione è inoltre disponibile per tutti gli associati sul sito web www.fondoespero.it nell'area riservata "Associati" con le credenziali di accesso fornite dal Fondo.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

ESPERO si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento elaborato da **ESPERO**, secondo le istruzioni fornite da Covip, per fornire agli aderenti indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli risultanti dal 'Progetto esemplificativo'. Il Progetto, però, ti è utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondoespero.it (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **ESPERO**.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie attinenti il funzionamento di ESPERO, dovranno essere presentati in forma scritta e potranno essere indirizzati a:

Fondo pensione ESPERO

Via Cavour, 310

00184 ROMA

oppure al fax nr 06 5227 2348

oppure via e-mail all'indirizzo: reclami@fondoespero.it.

In tale sede, al fine di agevolare una gestione della lamentela secondo principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede, si rende opportuna una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni a base del reclamo.

In ogni caso occorre specificare nell'oggetto l'avviso Reclami.

Il reclamo è trattabile del Fondo se:

- a) sia trasmesso per iscritto nelle modalità sopra indicate;
- b) il mittente e l'eventuale soggetto rappresentato siano riconoscibili e reperibili;
- c) il mittente risulti essere: un iscritto/amministrazione, un'associazione di consumatori, un'organizzazione sindacale, un istituto di patronato e assistenza sociale, uno studio legale, qualsiasi altro soggetto interessato non riconducibile alle precedenti categorie. Per presentare un reclamo per conto di un altro soggetto è necessario essere a ciò delegati dall'interessato. In tal caso il rappresentante deve indicare i dati del rappresentato e fargli controfirmare il reclamo, oppure allegare una copia dell'incarico conferito;
- d) abbia per oggetto presunte irregolarità, criticità, anomalie, disservizi o violazioni poste in essere dal Fondo o da terzi coinvolti nelle sue attività.

Il Fondo provvede a rispondere tempestivamente e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione del reclamo.

Qualora non dovessi ritenerti soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro da parte del Fondo entro il termine massimo di quarantacinque giorni, potrai rivolgere un esposto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ai seguenti recapiti:

- Piazza Augusto Imperatore 27 - 00186 Roma (RM) oppure
- Fax 06.69506304 oppure
- protocollo@pec.covip.it.

In questo secondo caso e secondo le indicazioni fornite dalla COVIP medesima, l'esposto dovrà contenere alcune informazioni essenziali, in assenza delle quali non potrà esser preso in considerazione dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare, le informazioni da fornire sono le seguenti:

- la chiara indicazione del Fondo Pensione interessato;
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto;
- l'oggetto dell'esposto stesso.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la "Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla Covip" sull'area Divulgativa del sito della Commissione di Vigilanza: www.covip.it.

Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione e trattazione dei reclami sono reperibili sul sito web www.fondoespero.it.



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella parte V dello Statuto.

PAGINA BIANCA

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della scuola

Informazioni sull'andamento della gestione (aggiornato al 31 dicembre 2015)

COMPARTO GARANZIA

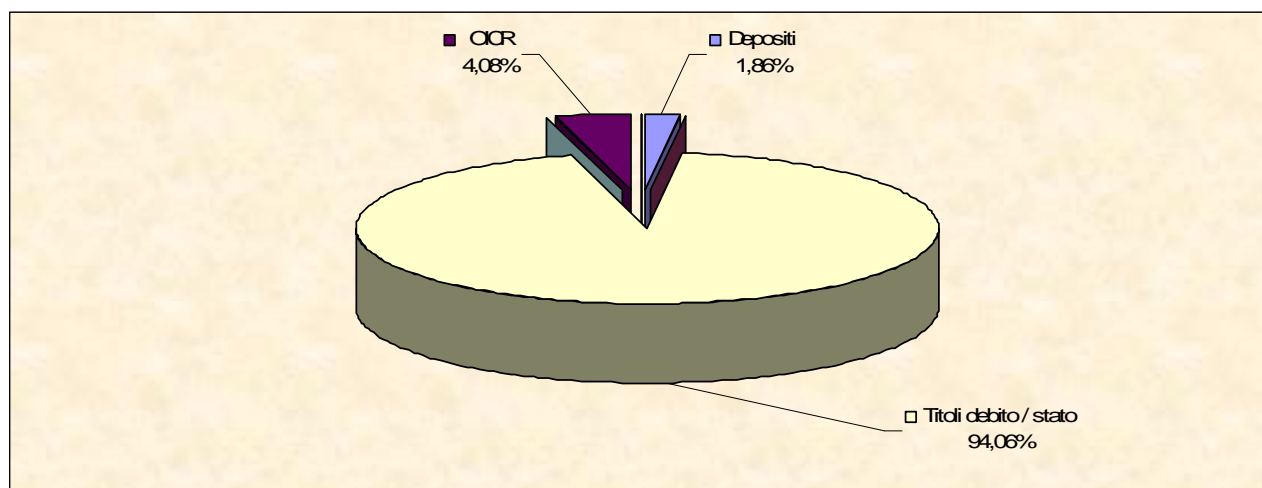
Dati Patrimoniali	
Data di avvio dell'operatività del comparto	Aprile 2009
Patrimonio netto al 31.12.2015	149.729.604,05 €
Mandato	Obbligazionario area euro
Soggetto Gestore	Pioneer Investment Management S.G.R.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione del portafoglio al 31 dicembre 2015.

TAV.II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

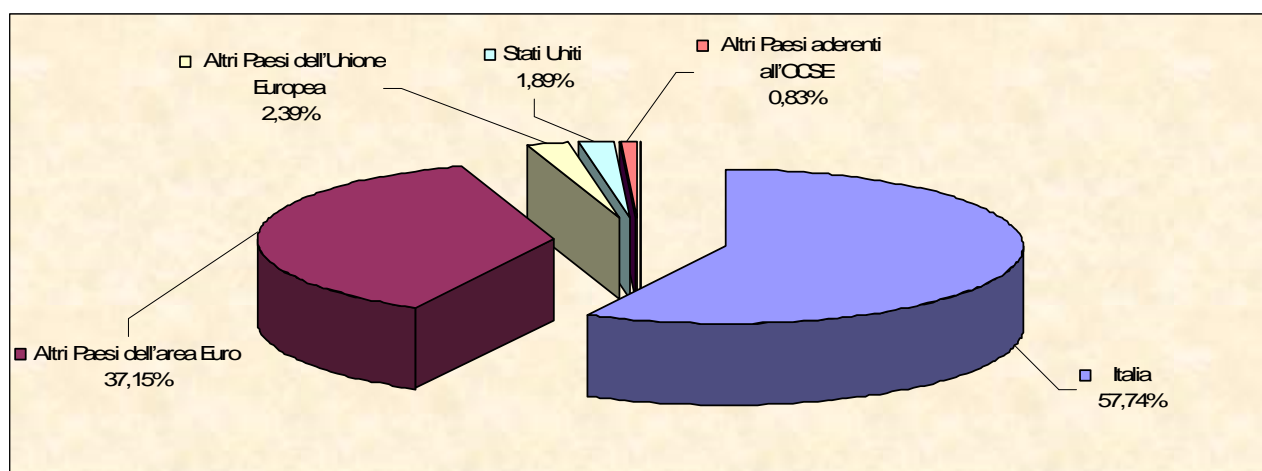
	Percentuale	Valore
Depositi	1,86%	2.754.973,00
PCT	0,00%	-
Titoli debito / stato	94,06%	138.945.662,00
Titoli capitale	0,00%	-
OICR	4,08%	6.033.545,00
Altri strumenti derivati	0,00%	-
Chk totale	100,00%	147.734.180,00



Sezione	Settore	Dati	Area Geografica				Totale complessivo
			Italia	Area Euro	Area UE	Area OCSE	
Obbligazioni	Communications	Controvalore			411.468,52		411.468,52
		Ratei			738,38		738,38
	Consumer, Cyclical	Controvalore		648.602,26	1.184.723,84	646.579,52	2.479.905,62
		Ratei		8.082,13	2.582,30	178,68	10.843,11
	Consumer, Non-cyclical	Controvalore		400.500,00	803.208,00	398.448,00	1.602.156,00
		Ratei		16,90	200,53	28,60	246,03
	Financial	Controvalore	1.609.296,00	5.612.713,00	920.477,50	2.737.347,16	10.879.833,66
		Ratei	3.222,54	58.950,50	4.953,99	2.177,32	69.304,35
	Government	Controvalore	77.810.464,65	44.207.129,33			122.017.593,98
		Ratei	527.041,18	576.121,26			1.103.162,44
Utilities	Controvalore	803.240,00	751.464,00			1.554.704,00	
	Ratei	1.294,53	8.692,62			9.987,15	
Totale Obbligazioni - Controvalore			80.223.000,65	51.620.408,59	3.319.877,86	3.782.374,68	138.945.661,78
Totale Obbligazioni - Ratei			531.558,25	651.863,41	8.475,20	2.384,60	1.194.281,46
OICR Funds		Controvalore		6.033.545,49			6.033.545,49
Totale OICR - Controvalore				6.033.545,49			6.033.545,49
Totale complessivo - Controvalore			80.223.000,65	57.653.954,08	3.319.877,86	3.782.374,68	144.979.207,27
Totale complessivo - Ratei			531.558,25	651.863,41	8.475,20	2.384,60	1.194.281,46

TAV.II.2. Investimenti per area geografica

ESPERO Garanzia	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
	100,00%	138.945.663	0,00%	-	100,00%	138.945.663
Italia	57,74%	80.223.001	0,00%	-	57,74%	80.223.001
Altri Paesi dell'area Euro	37,15%	51.620.409	0,00%	-	37,15%	51.620.409
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,39%	3.319.878	0,00%	-	2,39%	3.319.878
Stati Uniti	1,89%	2.631.674	0,00%	-	1,89%	2.631.674
Giappone	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,83%	1.150.701	0,00%	-	0,83%	1.150.701
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
TOTALE	100,00%	138.945.663	0,00%	0	100,00%	138.945.663



TAV.II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	1,840%
OICR (in % del patrimonio)	4,030%
Duration media	1,600
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,340

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

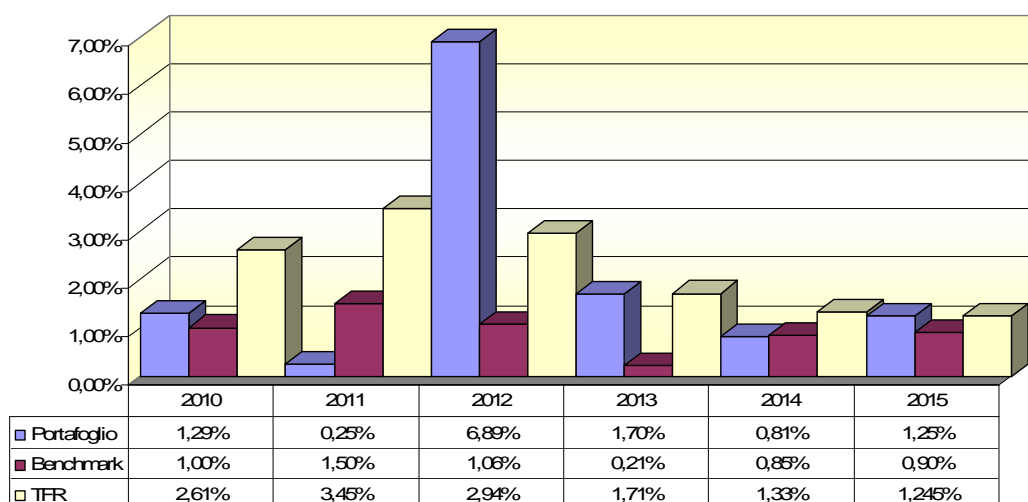
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

TAV.II.4. RENDIMENTI ANNUI



TAV.II.5. RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2013-2015)	1,25%	0,65%	1,43%
5 anni (2011-2015)	2,15%	0,90%	2,13%
10 anni (2006-2015)	N.D.	N.D.	N.D.

TAV.II.6. VOLATILITA' STORICA

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2013-2015)	1,13%	0,74%
5 anni (2011-2015)	2,68%	0,60%
10 anni (2006-2015)	N.D.	N.D.

TAV.II.7. VOLATILITÀ ANNUALIZZATA

	2012	2013	2014	2015
Portafoglio	2,91%	1,08%	0,73%	1,45%
Benchmark	0,23%	0,02%	0,45%	1,19%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

TER: COSTI E SPESE EFFETTIVI

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO	2013	2014	2015
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,23%	0,23%	0,26%
* gestione finanziaria	0,21%	0,21%	0,24%
* garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
* incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
* banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,37%	0,27%	0,28%
* spese gen.le e amm.ve	0,18%	0,13%	0,12%
* servizi amm.vi acq. da terzi	0,09%	0,08%	0,07%
* altri oneri amm.vi	0,10%	0,06%	0,09%
TOTAL EXPENSES RATIO	0,60%	0,50%	0,54%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

A parità di costi, con il crescere del patrimonio, l'indice di costo della gestione amministrativa decresce.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto) sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,07% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Tale quota associativa viene prelevata dalla contribuzione obbligatoria a carico degli associati in 13 ratei per anno (12 mensilità di contribuzione + tredicesima mensilità).

Alla chiusura del bilancio 2015 la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno ammonta a euro 99.245,20. Tale importo è stato rinviato all'esercizio 2016.

Laddove negli esercizi successivi, dalle risultanze del bilancio, le spese effettivamente sostenute nell'anno risultassero inferiori alle quote associative incassate si procederà alla restituzione pro quota agli aderenti dei due comparti del residuo attivo ovvero, su delibera dell'assemblea al risconto sul bilancio dell'anno successivo indicandone le finalità dell'utilizzo. Qualora invece le spese effettivamente sostenute risultassero superiori alle quote associative incassate, si provvederà a ripartire pro quota la copertura tra gli aderenti dei due comparti.

COMPARTO CRESCITA

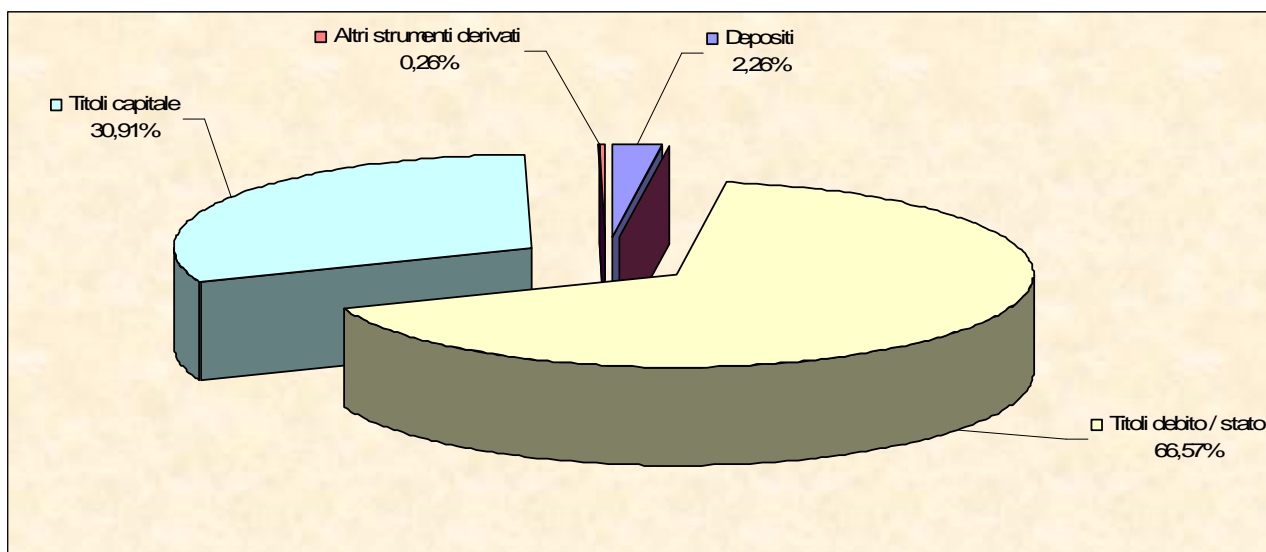
Dati Patrimoniali		
Data di avvio dell'operatività del comparto	Aprile 2009	
Patrimonio netto al 31.12.2015	666.149.470,66	
Soggetti Gestori:		
Mandato monetario	State Street Global Advisor	
Mandato obbligazionario	Groupama AM	
Mandato azionario	State Street ed Eurizon Capital	
Mandato Obbligazionario globale 1-3 anni	PIMCO Europe Ltd	

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione del portafoglio al 31 dicembre 2015.

TAV.II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

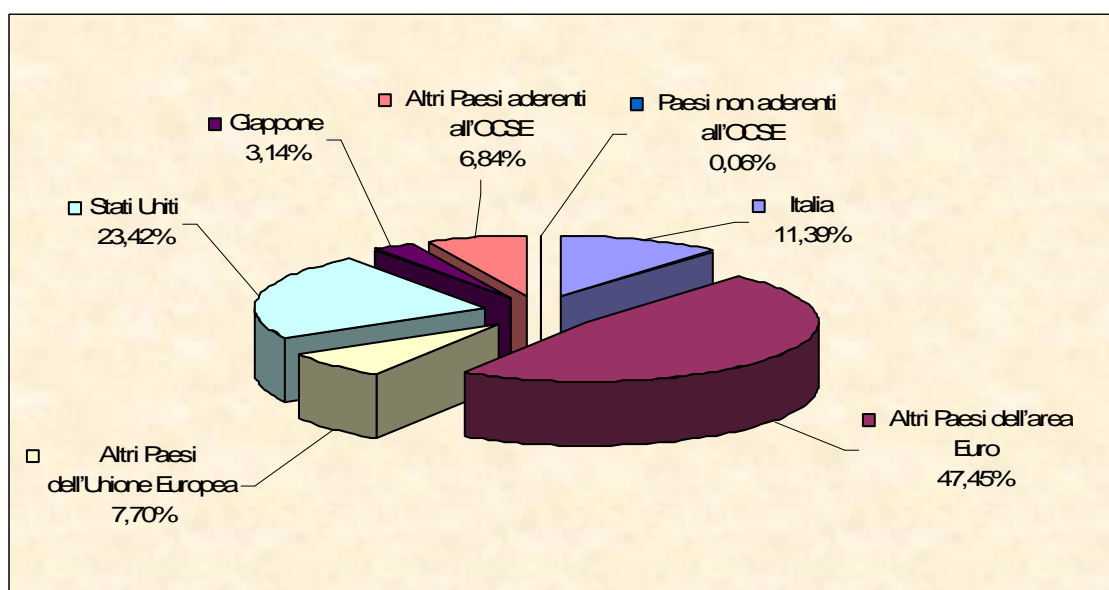
	Percentuale	Valore
Depositi	2,26%	14.951.531,00
PCT	0,00%	-
Titoli debito / stato	66,57%	440.418.719,00
Titoli capitale	30,91%	204.475.517,00
OICR	0,00%	-
Altri strumenti derivati	0,26%	1.710.169,00
Chk totale	100,00%	661.555.936,00



Sezione	Settore	Dati	Area Geografica					Totale	
			Raia	Area Euro	Area UE	Area OCSE	Altri stati		
Azioni	Basic Materials	Controlvalore		1.557.978,98	628.765,17	5.278.290,97	16.975,59	7.482.010,71	
	Communications	Controlvalore	63.878,86	1.588.771,41	2.259.514,69	18.088.025,00		22.000.189,96	
	Consumer, Cyclical	Controlvalore	502.647,68	3.161.407,75	2.116.303,16	19.185.578,78	29.501,98	24.995.439,35	
	Consumer, Non-cyclical	Controlvalore	21.266,00	4.988.624,72	5.862.204,87	38.904.200,01		49.776.295,60	
	Diversified	Controlvalore		42.963,20	8.840,85	28.815,24		80.619,29	
	Energy	Controlvalore	140.008,62	800.106,27	2.189.284,80	9.114.225,24		12.243.624,93	
	Financial	Controlvalore	1.829.248,84	4.981.683,03	3.985.154,34	33.028.187,18	171.963,55	43.996.236,94	
	Industrial	Controlvalore	201.106,20	4.726.260,54	620.159,68	15.934.543,62	19.606,92	21.501.676,96	
	Technology	Controlvalore		1.246.842,21	147.668,94	15.365.472,03	147.392,06	16.907.375,24	
	Utilities	Controlvalore	183.265,88	1.105.136,95	365.470,76	3.838.174,30		5.492.047,89	
	Totale Azioni - Controlvalore			2.941.422,08	24.199.775,06	18.183.367,26	158.765.512,37	385.440,10	204.475.516,87
Obbligazioni	Basic Materials	Controlvalore		1.004.490,00	1.676.276,00			2.680.766,00	
		Ratei		568,72	8.698,77			9.267,49	
	Communications	Controlvalore		4.188.536,00		834.192,21		5.022.728,21	
		Ratei		169.401,45		751,91		170.153,36	
	Consumer, Cyclical	Controlvalore		11.774.447,00	1.693.107,00	2.804.490,00		16.272.044,00	
		Ratei		64.179,46	9.140,43	6.920,49		80.240,38	
	Consumer, Non-cyclical	Controlvalore		9.203.904,82	706.979,00	1.097.289,00		11.008.172,82	
		Ratei		87.070,68	50.915,41	1.071,50		139.057,59	
	Diversified	Controlvalore		473.325,00				473.325,00	
		Ratei		11.130,14				11.130,14	
	Energy	Controlvalore		699.901,51				699.901,51	
		Ratei		12.442,67				12.442,67	
	Financial	Controlvalore	13.970.927,25	78.802.638,50	21.248.415,97	34.055.989,31	1.009.830,00	149.087.801,03	
		Ratei	228.873,94	947.246,52	423.366,58	391.960,43	38.825,41	2.030.272,88	
	Government	Controlvalore	53.165.873,30	143.984.723,08	6.762.174,00	17.858.615,21		221.771.385,59	
		Ratei	220.454,63	1.745.804,37	73.554,80	55.482,89		2.095.296,69	
	Industrial	Controlvalore	1.104.660,00	6.709.396,00				7.814.056,00	
		Ratei	25.396,17	98.006,95				123.403,12	
	Technology	Controlvalore		600.054,00				600.054,00	
		Ratei		184,15				184,15	
	Utilities	Controlvalore	434.052,00	3.126.707,72				3.560.759,72	
		Ratei	4.508,20	85.402,37				89.910,57	
	Asset Backed Securities	Controlvalore	1.527.322,81	8.143.136,59	367.537,88			10.037.997,28	
		Ratei	521,13	276,38	101,06			898,57	
	Mortgage Securities	Controlvalore	317.933,86	6.337.395,27	4.734.346,63			11.389.675,76	
		Ratei	1.238,51	4.555,61	6.744,90			12.539,02	
	Totale Obbligazioni - Controlvalore			70.520.769,22	275.048.707,49	37.188.836,48	56.650.575,73	1.009.830,00	440.418.718,92
	Totale Obbligazioni - Ratei			480.992,58	3.226.269,47	572.521,95	456.187,22	38.825,41	4.774.796,63
	Totale complessivo - Controlvalore			73.462.191,30	299.248.482,55	55.372.203,74	215.416.088,10	1.395.270,10	644.894.235,79
	Totale complessivo - Ratei			480.992,58	3.226.269,47	572.521,95	456.187,22	38.825,41	4.774.796,63

TAV.II.2. Investimenti per area geografica

ESPERO Crescita	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	440.418.719	100,00%	204.475.519	100,00%	644.894.238
Italia	16,01%	70.520.769	1,44%	2.941.422	11,39%	73.462.191
Altri Paesi dell'area Euro	63,98%	281.810.882	11,84%	24.199.775	47,45%	306.010.657
Altri Paesi dell'Unione Europea	7,14%	31.436.492	8,90%	18.200.343	7,70%	49.636.835
Stati Uniti	7,67%	33.765.256	57,36%	117.291.028	23,42%	151.056.284
Giappone	0,42%	1.835.686	9,00%	18.403.902	3,14%	20.239.588
Altri Paesi aderenti all'OCSE	4,78%	21.049.634	11,28%	23.070.584	6,84%	44.120.218
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-	0,18%	368.465	0,06%	368.465
TOTALE	100,00%	440.418.719	100,00%	204.475.519	100,00%	644.894.238



TAV.II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	2,244%
OICR (in % del patrimonio)	0,000%
Duration media	3,860
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,35%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,980

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

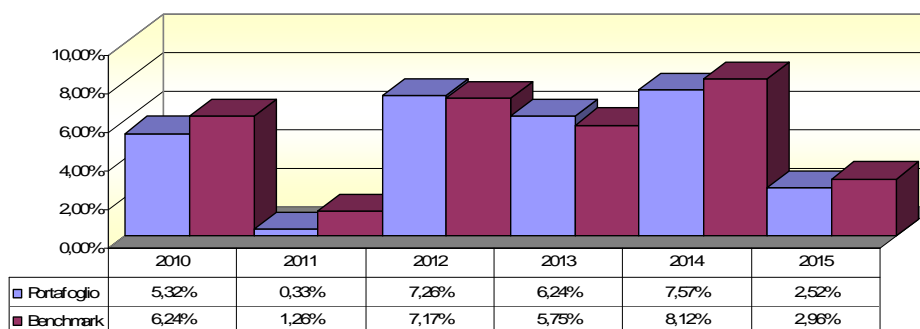
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

TAV.II.4. RENDIMENTI ANNUI



TAV. II.5. RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2013-2015)	5,42%	5,59%
5 anni (2011-2015)	4,74%	5,02%
10 anni (2006-2015)	N.D.	N.D.

TAV.II.6. VOLATILITA' STORICA

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2013-2015)	3,48%	4,07%
5 anni (2011-2015)	3,33%	3,78%
10 anni (2006-2015)	N.D.	N.D.

TAV. II.7. VOLATILITÀ ANNUALIZZATA

	2012	2013	2014	2015
Portafoglio	2,29%	2,68%	1,60%	5,06%
Benchmark	2,41%	2,77%	1,27%	6,27%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

TER: costi e spese effettivi

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO	2013	2014	2015
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,15%	0,21%	0,25%
* gestione finanziaria	0,13%	0,19%	0,17%
* garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
* incentivo	0,00%	0,00%	0,06%
* banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
* consulenze finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,26%	0,18%	0,19%
* spese gen.le e amm.ve	0,13%	0,09%	0,08%
* servizi amm.vi acq. da terzi	0,06%	0,05%	0,05%
* altri oneri amm.vi	0,07%	0,04%	0,06%
TOTAL EXPENSES RATIO	0,41%	0,39%	0,44%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

A parità di costi, con il crescere del patrimonio, l'indice di costo della gestione amministrativa decresce.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto) sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,07% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Tale quota associativa viene prelevata dalla contribuzione obbligatoria a carico degli associati in 13 ratei per anno (12 mensilità di contribuzione + tredicesima mensilità).

Alla chiusura del bilancio 2015 la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno ammonta a euro 301.280,18. Tale importo è stato rinviato all'esercizio 2016.

Laddove negli esercizi successivi, dalle risultanze del bilancio, le spese effettivamente sostenute nell'anno risultassero inferiori alle quote associative incassate si procederà alla restituzione pro quota agli aderenti dei due comparti del residuo attivo ovvero, su delibera dell'assemblea al risconto sul bilancio dell'anno successivo indicandone le finalità dell'utilizzo. Qualora invece le spese effettivamente sostenute risultassero superiori alle quote associative incassate, si provvederà a ripartire pro quota la copertura tra gli aderenti dei due comparti.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento che delinea il profilo di rischio - rendimento del portafoglio gestito e che pertanto riflette coerentemente le decisioni di investimento che sono state prese in sede di definizione dell'asset allocation strategica. Rappresenta anche lo strumento rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del fondo Pensione.

Duration: indice che misura la velocità di restituzione del capitale. E' un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario.

NAV: netto a valorizzazione. Valore netto del patrimonio del Fondo.

Mercati Regolamentati: Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob - Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob
- Consob - Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del d.lgs. N. 58/98
- ESMA - Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1 del d.lgs. n. 58/98
- Assogestioni - Lista "Altri mercati regolamentati"

In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio - Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

OICR: Organismi di Investimento Comune del Risparmio. Si tratta di fondi comuni di investimento e delle SICAV.

Turnover: Indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità: variabilità dei rendimenti di un investimento. La volatilità viene misurata dalla deviazione standard, una grandezza che misura la tendenza dei prezzi ad allontanarsi dalla loro media. Viene in genere utilizzato come indicatore di rischio dell'investimento.

PAGINA BIANCA

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare
(aggiornato al 15.02.2017)

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale

Consiglio di amministrazione: è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro). Due componenti designati dalle Organizzazioni sindacali non hanno potuto accettare l'incarico in quanto non in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla legge; pertanto, quando le organizzazioni sindacali designeranno i nominativi in loro sostituzione, verrà convocata l'Assemblea dei Delegati per l'elezione dei nuovi consiglieri, come previsto dallo Statuto del Fondo.

L'attuale consiglio è in carica per il periodo maggio 2015 - aprile 2018 ed è così composto:

Natoli Roberto (Presidente)	Nato a Palermo (PA), il 06/09/1976, designato dal datore di lavoro
Martire Antonio (Vice Presidente)	Nato a Milano (MI), il 03/06/1959, designato dai lavoratori
Agarossi Rosanna (Consigliere)	Nata a Milano (MI), il 18/03/1955, designata dai lavoratori
Boccali Wladimiro (Consigliere)	Nato a Perugia (PG), il 07/06/1970, designato dal datore di lavoro
Castaldo Pasquale (Consigliere)	Nato a Cercola (NA), il 19/03/1947, designato dai lavoratori
Chierchia Alessandro (Consigliere)	Nato a Roma (RM), il 19/01/1972, designato dai lavoratori
Di Menna Massimo (Consigliere)	Nato a Frosinone (FR), il 31/01/1950, designato dai lavoratori
Laganà Marco (Consigliere)	Nato a Milano (MI), il 06/04/1972, designato dal datore di lavoro
Mancuso Mario Domenico (Consigliere)	Nato ad Alcamo (TP), il 20/12/1957, designato dal datore di lavoro
Marinelli Angelo (Consigliere)	Nato a Roma (RM), il 30/10/1971, designato dai lavoratori
Migliarelli Simone (Consigliere)	Nato a Roma (RM), il 11/08/1980, designato dal datore di lavoro
Nistico Salvatore (Consigliere)	Nato a Parma (PR), il 14/02/1974, designato dal datore di lavoro
Pierro Giuseppe (Consigliere)	Nato a Bitonto (BA), il 13/09/1977, designato dal datore di lavoro
Romano Patrizia (Consigliere) (Dimessa in data 24 gennaio 2017)	Nata a Roccapalumba (PA), il 13/11/1955, designata dal datore di lavoro
Sorge Michele (Consigliere)	Nato a Frosinone (FR), il 18/07/1971, designato dai lavoratori
Vallacqua Francesco (Consigliere)	Nato a Catania (CT), 07/10/1971, designato dal datore di lavoro

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico.

L'attuale collegio è in carica per il periodo maggio 2015 - aprile 2018 ed è così composto:

Furegon Silvano (Presidente)	nato a Vicenza (VI) il 21/10/1950 designato dai lavoratori
Deiana Paola (effettivo)	nata a Roma (RM) il 22/03/1960 designata dal datore di lavoro
Inguaggiato Antonia (effettivo)	nata a Petralia Sottana (PA) il 13/07/1960 designata dai lavoratori
Patella Mario (supplente)	nato a Nicastro (CZ) il 18/08/1951 designato dal datore di lavoro
Vasale Alessandra (effettivo)	nata a Venezia il 01/04/1963 designata dal datore di lavoro
Salvione Salvatore (supplente)	nato a Amorosi (BN) il 23/10/1942 designato dai lavoratori

Responsabile del fondo: Francesco Vallacqua.

Direttore del fondo: Abatecola Roberto.

Responsabile della funzione di controllo interno: Ellegi Consulenza S.r.l. Via A. Bertoloni, 49 - 00197 Roma

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV), località Borgo Verde, via Enrico Forlanini, 24.

La banca depositaria

La banca depositaria di ESPERO è l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, con sede in Milano Corso Europa, 18.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di **ESPERO** è stata avviata ad aprile 2009 ed è affidata ai seguenti gestori:

- Comparto Garanzia: Pioneer Investment Management S.G.R.p.A., con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti, n.1
- Comparto Crescita: Eurizon Capital Sgr, con sede in Milano Piazzetta G. Dell'Amore, 3.
State Street Global Advisor, con sede in Londra, Bank Street, 25.
Groupama AM, con sede in Roma, via Savoia, 23.
PIMCO Europe Ltd, con sede in Londra, Baker Street.

Erogazione delle rendite

L'erogazione delle rendite è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposita convenzione di gestione:

- ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A., con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2 - Trieste;

La convenzione, stipulata in data 28/11/2012 ed avente pari data di decorrenza, consente di scegliere, al momento del pensionamento, tra le seguenti tipologie di rendita:

1. Rendita vitalizia immediata a premio unico.

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia fino a che l'Assicurato è in vita.

2. Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa e successivamente vitalizia a premio unico.

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita certa per un numero di anni pari a cinque o dieci e successivamente fino a che l'Assicurato è in vita.

3. Rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile a premio unico.

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia fino al decesso dell'Assicurato e successivamente reversibile, in misura parziale o totale, a favore di una seconda persona (reversionario), fino a che questa è in vita.

4. Rendita vitalizia immediata rivalutabile con contro assicurazione a premio unico

Prestazione in caso di vita

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia fino a che l'Assicurato è in vita.

Prestazioni in caso di morte

Al decesso dell'Assicurato è liquidata ai beneficiari la differenza, se positiva, tra

- il premio rivalutato fino alla decorrenza annuale del contratto che precede la data di morte e
- il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte.

5. Rendita vitalizia immediata rivalutabile con maggiorazione dell'importo assicurato in caso di non autosufficienza a premio unico

Prestazione in caso di vita

Il pagamento immediato ai beneficiari di una rendita vitalizia, anche reversibile, sulla testa dell'Assicurato (Assicurato principale) fino a che questo è in vita.

Prestazioni in caso di morte

Il pagamento immediato ai beneficiari, in aggiunta alla prestazione in caso di vita, di una rendita vitalizia immediata annua anticipata rivalutabile di importo pari all'importo della rendita assicurata in caso di vita.

L'erogazione della prestazione termina al decesso dell'Assicurato principale, non è reversibile né pagabile in modo certo, indipendentemente dalla sopravvivenza dell'Assicurato principale, per periodi definiti.

Questa prestazione opera esclusivamente in caso di non autosufficienza dell'Assicurato principale.

Il contratto prevede un tasso di rendimento minimo garantito del 2,5% annuo che, a scelta dell'Assicurato, può essere riconosciuto anche in via anticipata (*tasso di interesse tecnico*). Il tasso di interesse garantito, qualora già non riconosciuto in via anticipata, consolida ogni anno alla ricorrenza annuale di rivalutazione.

Maggiori informazioni sono fornite in sede di Documento sulle Rendite.

Decorrenza e durata delle posizioni individuali - Decorrenza e periodicità di erogazione.

Ciascuna singola posizione individuale riferita alla prestazione erogabile in caso di vita ha decorrenza posticipata dal primo giorno del mese successivo dalla richiesta di prestazione da parte dell'Assicurato principale e durata pari al periodo che intercorre tra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato (o dell'ultimo Assicurato superstite, in caso di rendita reversibile).

Nel caso in cui la rendita erogata sia pagabile in modo certo per 5 o 10 anni, la durata del contratto è pari al periodo che intercorre tra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato, se questo si verifica successivamente, rispettivamente alla quinta o decima ricorrenza annuale; in caso contrario è fissa e pari a 5 o 10 anni.

Nel caso in cui la rendita si riferisca alla prestazione in caso di non autosufficienza dell'Assicurato principale, la relativa posizione individuale decorre dalla data di denuncia dello stato di non autosufficienza e ha durata pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato principale o della revisione dello stato di non autosufficienza.

Ciascuna rendita stessa viene erogata con la rateazione prevista nella convenzione.

Il pagamento della rendita relativa alla prestazione in caso di vita ed in caso di non autosufficienza viene effettuato in via posticipata.

Il pagamento della rendita erogabile in caso di vita termina:

- con l'ultima scadenza della rata precedente la morte dell'Assicurato principale, oppure
- in caso di rendita reversibile, con l'ultima scadenza di rata precedente la morte del Reversionario, se successiva alla morte dell'Assicurato principale, oppure
- in caso di rendita certa, con l'ultima scadenza di rata precedente la conclusione del periodo di pagamento certo.

Il pagamento della rendita erogabile in caso di perdita di autosufficienza dell'Assicurato principale termina con l'ultima scadenza di rata precedente la morte dell'Assicurato principale o la revisione del suo stato di non autosufficienza.

In ogni caso, per le prestazioni sopra indicate, l'erogazione della rendita cesserà dalla prima scadenza di rata successiva al mancato invio del certificato di esistenza in vita dell'Assicurato principale o del Reversionario.

Basi tecniche adottate.

Di seguito si riportano le indicazioni inerenti le Tavole Demografiche applicate per la determinazione dei coefficienti di conversione:

- **Base demografica per la sopravvivenza dei percettori di rendita vitalizia immediata:** Tavola IPS55DIFF - q_x al 100% - differenziata per sesso, senza Age-Shifting.;
- **Base demografica per la perdita di autosufficienza:** Tavola LTC "Generali", per la perdita di autosufficienza, differenziata per sesso (senza Age-Shifting);

-
- **Base demografica per la sopravvivenza dei non autosufficienti:** legge di sopravvivenza individuata dalla tavola demografica RG48 non selezionata, senza Age-Shifting, differenziata per sesso, corretta “*Generali*” per la mortalità dei non autosufficienti;
 - **Base demografica per la sopravvivenza degli autosufficienti:** legge di sopravvivenza individuata come differenza tra la sopravvivenza della tavola demografica RG48 non selezionata, senza Age-Shifting, e la sopravvivenza degli autosufficienti.

Caricamenti applicati, specificando le modalità di prelievo:

Costi gravanti sul premio

Caricamenti percentuali sulla rata di rendita: 1,24%

Costi applicati in funzione delle modalità di partecipazione agli utili

Valore trattenuto in punti percentuali assoluti sul rendimento della Gestione Separata: 0,55%

Coefficienti di trasformazione nella tipologia di rendita nella quale vengono erogate le prestazioni

Di seguito, si riportano i coefficienti di trasformazione nella tipologia di rendita, con evidenza, nei casi in cui è previsto, dei coefficienti a tasso tecnico dello 0% o del 2%; stante il fatto che le singole rendite sono pagabili in rate annuali, trimestrali o mensili, si riportano, a mero titolo esemplificativo, le tabelle dei coefficienti per la conversione del capitale in rendita pagabile in rate annuali posticipate, rinviando al Documento sulle rendite l’esplicitazione delle ulteriori Tabelle.

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA
DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0278977	0,0251047
51	0,0286710	0,0257319
52	0,0294859	0,0263900
53	0,0303458	0,0270812
54	0,0312535	0,0278078
55	0,0322129	0,0285730
56	0,0332283	0,0293799
57	0,0343050	0,0302325
58	0,0354487	0,0311349
59	0,0366655	0,0320916

Età	Maschi	Femmine
60	0,0379613	0,0331071
61	0,0393413	0,0341862
62	0,0408095	0,0353326
63	0,0423741	0,0365510
64	0,0440447	0,0378487
65	0,0458308	0,0392343
66	0,0477418	0,0407088
67	0,0497896	0,0422912
68	0,0519880	0,0439899
69	0,0543523	0,0458165
70	0,0568971	0,0477836

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 5 A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0278806	0,0250937
51	0,0286512	0,0257195
52	0,0294629	0,0263761
53	0,0303188	0,0270656
54	0,0312220	0,0277904
55	0,0321762	0,0285535
56	0,0331854	0,0293581
57	0,0342544	0,0302080
58	0,0353886	0,0311071
59	0,0365930	0,0320594

Età	Maschi	Femmine
60	0,0378733	0,0330693
61	0,0392340	0,0341411
62	0,0406788	0,0352787
63	0,0422151	0,0364868
64	0,0438510	0,0377718
65	0,0455944	0,0391420
66	0,0474536	0,0405991
67	0,0494376	0,0421594
68	0,0515584	0,0438310
69	0,0538274	0,0456248
70	0,0562572	0,0475522

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 10 ANNI A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0278231	0,0250596	60	0,0375581	0,0329372
51	0,0285844	0,0256815	61	0,0388529	0,0339845
52	0,0293851	0,0263335	62	0,0402186	0,0350925
53	0,0302276	0,0270178	63	0,0416597	0,0362651
54	0,0311147	0,0277363	64	0,0431811	0,0375081
55	0,0320491	0,0284921	65	0,0447872	0,0388279
56	0,0330343	0,0292877	66	0,0464822	0,0402261
57	0,0340738	0,0301265	67	0,0482695	0,0417146
58	0,0351718	0,0310119	68	0,0501522	0,0432987
59	0,0363319	0,0319477	69	0,0521303	0,0449841
			70	0,0542020	0,0467757

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Reversibilità al 60% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0234988	0,0243088	60	0,0305120	0,0319030
51	0,0240570	0,0249059	61	0,0314362	0,0329212
52	0,0246414	0,0255322	62	0,0324130	0,0340022
53	0,0252537	0,0261897	63	0,0334471	0,0351507
54	0,0258959	0,0268809	64	0,0345433	0,0363734
55	0,0265700	0,0276081	65	0,0357069	0,0376778
56	0,0272784	0,0283746	66	0,0369434	0,0390672
57	0,0280237	0,0291835	67	0,0382588	0,0405563
58	0,0288090	0,0300386	68	0,0396597	0,0421534
59	0,0296374	0,0309438	69	0,0411545	0,0438697
			70	0,0427515	0,0457172

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 0%**

Reversibilità al 100% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0212599	0,0237868	60	0,0269760	0,0311152
51	0,0217222	0,0243643	61	0,0277160	0,0320938
52	0,0222047	0,0249698	62	0,0284964	0,0331322
53	0,0227086	0,0256055	63	0,0293206	0,0342354
54	0,0232355	0,0262733	64	0,0301922	0,0354094
55	0,0237868	0,0269760	65	0,0311152	0,0366611
56	0,0243643	0,0277160	66	0,0320938	0,0379951
57	0,0249698	0,0284964	67	0,0331322	0,0394230
58	0,0256055	0,0293206	68	0,0342354	0,0409539
59	0,0262733	0,0301922	69	0,0354094	0,0425981
			70	0,0366611	0,0443673

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CON MAGGIORAZIONE IN CASO DI NON
AUTOSUFFICENZA (LTC) A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO
TECNICO 0%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0274896	0,0238442	60	0,0371432	0,0309326
51	0,0282365	0,0244069	61	0,0384564	0,0318753
52	0,0290227	0,0249959	62	0,0398505	0,0328739
53	0,0298513	0,0256130	63	0,0413331	0,0339320
54	0,0307248	0,0262600	64	0,0429127	0,0350555
55	0,0316468	0,0269394	65	0,0445981	0,0362516
56	0,0326212	0,0276542	66	0,0463970	0,0375202
57	0,0336526	0,0284073	67	0,0483206	0,0388783
58	0,0347464	0,0292025	68	0,0503804	0,0403322
59	0,0359081	0,0300430	69	0,0525903	0,0418913
			70	0,0549623	0,0435663

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA
DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0434443	0,0405337	60	0,0537762	0,0485347
51	0,0442261	0,0411497	61	0,0552120	0,0496335
52	0,0450532	0,0417987	62	0,0567411	0,0508037
53	0,0459284	0,0424823	63	0,0583723	0,0520497
54	0,0468553	0,0432036	64	0,0601160	0,0533795
55	0,0478375	0,0439657	65	0,0619821	0,0548026
56	0,0488802	0,0447722	66	0,0639795	0,0563174
57	0,0499888	0,0456277	67	0,0661214	0,0579472
58	0,0511700	0,0465367	68	0,0684219	0,0597004
59	0,0524304	0,0475041	69	0,0708968	0,0615885
			70	0,0735613	0,0636250

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 5 ANNI A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0434064	0,0405076	60	0,0536153	0,0484606
51	0,0441831	0,0411210	61	0,0550194	0,0495469
52	0,0450041	0,0417667	62	0,0565109	0,0507022
53	0,0458722	0,0424473	63	0,0580977	0,0519308
54	0,0467908	0,0431652	64	0,0597875	0,0532402
55	0,0477637	0,0439236	65	0,0615885	0,0546385
56	0,0487955	0,0447261	66	0,0635082	0,0561262
57	0,0498910	0,0455770	67	0,0655561	0,0577217
58	0,0510558	0,0464801	68	0,0677443	0,0594336
59	0,0522955	0,0474399	69	0,0700840	0,0612726
			70	0,0725879	0,0632511

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CERTA PER 10 ANNI A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0432929	0,0404352	60	0,0531020	0,0482300
51	0,0440540	0,0410416	61	0,0544105	0,0492786
52	0,0448563	0,0416799	62	0,0557896	0,0503893
53	0,0457024	0,0423515	63	0,0572430	0,0515658
54	0,0465948	0,0430591	64	0,0587755	0,0528142
55	0,0475362	0,0438053	65	0,0603916	0,0541407
56	0,0485300	0,0445931	66	0,0620944	0,0555463
57	0,0495796	0,0454258	67	0,0638871	0,0570441
58	0,0506891	0,0463072	68	0,0657713	0,0586380
59	0,0518621	0,0472407	69	0,0677461	0,0603336
			70	0,0698080	0,0621350

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E
RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%**

Reversibilità al 60% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
50	0,0389652	0,0395124	60	0,0459855	0,0470020
51	0,0395135	0,0400903	61	0,0469270	0,0480247
52	0,0400900	0,0406990	62	0,0479244	0,0491135
53	0,0406964	0,0413404	63	0,0489824	0,0502732
54	0,0413348	0,0420170	64	0,0501067	0,0515108
55	0,0420073	0,0427318	65	0,0513026	0,0528343
56	0,0427168	0,0434879	66	0,0525757	0,0542464
57	0,0434660	0,0442889	67	0,0539319	0,0557631
58	0,0442582	0,0451388	68	0,0553790	0,0573941
59	0,0450968	0,0460418	69	0,0569249	0,0591499
			70	0,0585789	0,0610437

ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA REVERSIBILE A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%

Reversibilità al 100% - maschio su femmina di 5 anni più giovane e femmina su maschio di 5 anni più vecchio.

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0364566	0,0388472
51	0,0368898	0,0394006
52	0,0373441	0,0399835
53	0,0378206	0,0405978
54	0,0383211	0,0412460
55	0,0388472	0,0419305
56	0,0394006	0,0426543
57	0,0399835	0,0434205
58	0,0405978	0,0442325
59	0,0412460	0,0450944

Età	Maschi	Femmine
60	0,0419305	0,0460102
61	0,0426543	0,0469845
62	0,0434205	0,0480215
63	0,0442325	0,0491265
64	0,0450944	0,0503056
65	0,0460102	0,0515661
66	0,0469845	0,0529129
67	0,0480215	0,0543579
68	0,0491265	0,0559109
69	0,0503056	0,0575831
70	0,0515661	0,0593859

ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA CONTROASSICURATA A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0421250	0,0396821
51	0,0427683	0,0402316
52	0,0434467	0,0408055
53	0,0441519	0,0414077
54	0,0448918	0,0420414
55	0,0456659	0,0427015
56	0,0464725	0,0433981
57	0,0473220	0,0441273
58	0,0482011	0,0448938
59	0,0491246	0,0457036

Età	Maschi	Femmine
60	0,0500864	0,0465450
61	0,0510869	0,0474377
62	0,0521395	0,0483697
63	0,0532204	0,0493554
64	0,0543738	0,0503903
65	0,0555380	0,0514798
66	0,0568037	0,0526316
67	0,0580548	0,0538370
68	0,0594488	0,0551201
69	0,0607869	0,0564519
70	0,0623278	0,0578828

ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA CON MAGGIORAZIONE IN CASO DI NON AUTOSUFFICENZA (LTC) A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA DELLA RENDITA - TASSO TECNICO 2,5%

Importo lordo della rendita annua vitalizia per Euro di premio.

Tabella dei coefficienti per la conversione del capitale in una rendita pagabile in rate annuali posticipate

Età	Maschi	Femmine
50	0,0429444	0,0390727
51	0,0436922	0,0396074
52	0,0444820	0,0401689
53	0,0453169	0,0407591
54	0,0461996	0,0413798
55	0,0471338	0,0420339
56	0,0481237	0,0427245
57	0,0491744	0,0434548
58	0,0502917	0,0442294
59	0,0514819	0,0450513

Età	Maschi	Femmine
60	0,0527510	0,0459251
61	0,0541023	0,0468540
62	0,0555383	0,0478407
63	0,0570662	0,0488880
64	0,0586958	0,0500023
65	0,0604354	0,0511917
66	0,0622937	0,0524535
67	0,0642810	0,0538083
68	0,0664099	0,0552617
69	0,0686945	0,0568250
70	0,0711460	0,0585066

Denominazione della gestione degli investimenti

La Società Assicurazioni Generali gestirà le attività maturate sul contratto nella Gestione Speciale GESAV.

Modalità di rivalutazione della rendita

La convenzione in essere fa parte di una speciale categoria di assicurazioni sulla vita alle quali la Compagnia riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni assicurate in base alle condizioni che seguono

A tal fine la Compagnia gestirà le attività maturate sulla convenzione nell'apposita Gestione Speciale con le modalità ed i criteri previsti dal Regolamento della Gestione "GESAV" (allegato al Documento sulle rendite).

A) misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo finanziario conseguito dalla Gestione Separata determinate con i criteri indicati nel Regolamento.

La certificazione - di cui al Regolamento - è effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito dai dodici mesi di riferimento.

Il *rendimento attribuito* alla rendita si ottiene riducendo il rendimento annuo conseguito dalla Gestione Separata - nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della rendita - del *rendimento trattenuto* dalla Società.

Tale rendimento trattenuto a pari a 0,55 punti percentuali assoluti.

Tale rendimento attribuito non può, comunque, essere inferiore al tasso minimo garantito dal contratto. Il tasso minimo garantito del contratto è fissato nella misura del 2,5% e si consolida ogni anno alla ricorrenza di rivalutazione.

Alla scadenza del contratto, il tasso minimo garantito, valido per il periodo di rinnovo seguente a fino alla successiva scadenza, sarà pari al minore tra il 2,5% ed il tasso massimo di interesse fissato dall'ISVAP e in vigore in quel momento. Il nuovo tasso minimo garantito sarà applicato solo ai premi versati successivamente a tale modifica.

La misura di rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno al tasso di interesse eventualmente già conteggiato nel calcolo dei tassi di conversione in rendita - *tasso tecnico* - la differenza, se positiva, fra il rendimento attribuito ed il suddetto tasso di interesse.

Il tasso di interesse tecnico è indicato nelle tabelle dei tassi di conversione in rendita riportate nel Contratto di assicurazione rilasciato dalla Compagnia.

B) rivalutazione delta rendita assicurata

Ad ogni ricorrenza annuale delta rendita, la rendita in vigore nel periodo annuale precedente viene aumentata della misura di rivalutazione fissata a norma della precedente lettera A).

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 29 aprile 2016, l'incarico di controllo contabile e di certificazione del bilancio del fondo per gli esercizi 2016 - 2018 è stato affidato alla Società "RB Audit Italia SrL.", con sede in via San Nemesio 6, Roma.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.